

# Este, in mostra nella chiesa di San Rocco le opere di Alessandra Mulato



**ESTE.** Si aprirà oggi, per concludersi giovedì 21, la mostra delle opere di **Alessandra Mulato** nella chiesa di **San Rocco**. L'esposizione rientra negli appuntamenti organizzati dalla **Pro Loco atestina**, che ha avuto in concessione la gestione della chiesetta dalla Parrocchia delle Grazie, in cui viene perpetuata la **promozione delle arti figurative**. La pittrice torna all'ombra della Porta Vecchia a distanza di qualche mese - era stata in Pescheria Vecchia dal 1° al 9 settembre di quest'anno - proponendo dei **lavori pittorici specifici** che ritraggono e omaggiano gli scorci della città più cari agli abitanti di **Este**. La mostra è aperta tutti i giorni dalle **10** alle **12.30** e dalle **16** alle **19.30**.

**L'artista.** Atestina di origine, marchigiana di adozione, Alessandra Mulato vive e

lavora a **Senigallia** (Ancona), dove tiene anche una mostra permanente. Ha lavorato per diversi anni nel mondo della **moda**, da cui ha assorbito accostamenti di colori, pesi e leggiadrie riportati poi nelle sue tele. Sperimenta **olio** e **acrilico** e usa la tridimensionalità nelle sue opere materiche, che compone con sabbie e altro materiale. Predilige gli **elementi della natura** - terra, aria, acqua, fuoco - in forme naturali o surreali. Molti dei suoi quadri figurano in **collezioni private**. Numerosissime le **mostre** da lei allestite in tutta Italia e all'estero; è presente anche in **importanti volumi d'arte contemporanea**, distribuiti nelle gallerie e negli studi d'arte. [Clicca qui](#) per visualizzare la pagina Facebook dell'artista.

**Il commento.** «L'energia e la solarità con cui Alessandra reinterpreta le suggestioni che ha attinto dai suoi **numerosi viaggi** irraggia dalla sua figura, con connotati di immediatezza e genuinità che conquistano, e rivelano un'**anima diretta e schietta**, limpida come la trasparenza dei colori con i quali impasta le immagini dei suoi bellissimi quadri» dice **Lisa Celeghin**, presidente della Pro Loco di Este, presentando la mostra ospitata dalla chiesa di San Rocco. «Talvolta ritratti di frammenti di paesaggio resi con il filtro di una **fervida immaginazione**, la quale restituisce, nelle immagini impresse, la profonda visione di un'artista che, mentre guarda, reinterpreta la realtà, affidandole note di **poesia quasi lirica**. Non è fotografica, né realistica la sua pittura, ma trasforma il reale quasi in una **visione onirica**, confondendo i colori con le impressioni, le emozioni con il vibrato della sua pennellata».

«Il **lessico** della pittura di Alessandra Mulato» continua Celeghin «è ricco di colori e forme tratte dalle suggestioni raccolte durante i suoi tanti **viaggi in Oriente**, in Sri Lanka o Thailandia, colori di spezie di cui racconta gli odori, o armonie di forme impresse durante i suoi viaggi in **Messico** o **America Latina**, da dove trae ritmi e movimenti che poi cerca di materializzare nella tela. Ne deriva una trasposizione pittorica dove **realtà e surrealtà si confondono**, e la resa dello spazio esterno e della sua tridimensionalità prende consistenza dall'aspetto materico dei materiali organici inseriti nelle composizioni - **sabbie e sassi mischiati al denso impasto dei colori**. Nei suoi recenti lavori, le sue tele tendono verso un linguaggio essenziale, di forme quasi astratte che ripetono ritmi rotanti, dove nulla rimane statico, ma una dimensione mutevole e dinamica è restituita dal fluire del movimento delle forme e dei colori che seguono in **spirali concentriche** il riprodursi ritmico di elementi pittorici essenziali».